

Centro Interdisciplinare Beniamino Segre della Accademia dei Lincei  
Associazione Italiana degli Ex-Borsisti della *Alexander-von-Humboldt-Stiftung*

### **Humboldt-Kolleg**

*con il patrocinio di:*

Ambasciata della Repubblica Federale di Germania in Italia  
Comitato nazionale per le celebrazioni del 150. anniversario  
dell'Unità d'Italia

*e il sostegno di:*

Centro Interdisciplinare Beniamino Segre della Accademia dei Lincei  
*Alexander-von-Humboldt-Stiftung*  
*Deutscher Akademischer Austauschdienst*  
Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee – CNR

### **La costruzione dello stato nazionale e le sue prospettive future in Italia e in Germania**

#### *Premessa*

Nel 2011, come è noto, ricorre il 150° anniversario dell'Unità di Italia. La Associazione Italiana degli Ex-Borsisti della *Alexander-von-Humboldt-Stiftung* – in stretto accordo con il Centro Interdisciplinare Beniamino Segre della Accademia dei Lincei, che la Associazione ringrazia vivamente per aver accolto la proposta presentata – intende dedicare un *Humboldt-Kolleg*, strettamente collegato al prossimo Convegno Nazionale della Associazione, a questo importante anniversario.

La proposta accolta dal Centro Interdisciplinare Linceo è stata elaborata a nome della Associazione da un gruppo di studiosi italiani ex-borsisti della *Alexander-von-Humboldt-Stiftung*: Claudio Borri (Università di Firenze), Giacomo De Angelis (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Marina Foschi (Università di Pisa), Francesco Antonio Gianturco (Università “La Sapienza” di Roma), Fulvio Longato (Università di Trieste), Stelio Mangiameli (Direttore ISSIRFA-CNR), Riccardo Pozzo (Direttore ILIESI-CNR), Aldo Venturelli (Università di Urbino). Il programma di questo *Humboldt-Kolleg* è stato attentamente discusso insieme a alcuni Accademici dei Lincei, in particolare Pietro Rossi e – per la seconda sezione – Pierluigi Ciocca. Esso viene altresì sostenuto dagli Accademici dei Lincei, che sono stati insigniti di un *Humboldt-Forschungspreis* quali, oltre Pietro Rossi, Carlo Ginzburg, Claudio Magris e Salvatore Settis.

Il comitato scientifico prima indicato, accogliendo e rielaborando alcune indicazioni pervenute da importanti istituzioni e centri di ricerca della Repubblica Federale di Germania e della Repubblica Italiana, ha ritenuto che risulti fruttuoso contribuire all'anniversario indicato attraverso una iniziativa di studio, che non sia esclusivamente commemorativa e che, proprio in armonia con gli scopi della *Alexander-von-Humboldt-Stiftung*, abbracci campi di ricerca diversi e abbia un forte carattere interdisciplinare.

In particolare il Comitato Scientifico ritiene particolarmente significativa la forte prospettiva internazionale, attraverso la quale il processo di costruzione dello stato nazionale in Italia verrà considerato – grazie all'apporto di studiosi italiani, tedeschi e inglesi di particolare prestigio – in occasione di questo *Humboldt-Kolleg*. Per poter percorrere in modo fruttuoso tale prospettiva di confronto internazionale del Risorgimento italiano risulta però in primo luogo necessario delimitare con precisione e con rigore il campo di ricerca, delineando una ottica comparativa che riguardi in primo luogo la storia italiana e quella tedesca nel periodo intercorso tra la preparazione del processo

di unificazione nazionale e il suo compimento; per molti versi tale compimento può essere identificato, seppure con caratteristiche diverse nei due Paesi, nelle vicende legate alla prima guerra mondiale.

Il comitato scientifico è convinto che, attraverso questa rigorosa delimitazione scientifica del tema affrontato in questo *Humboldt-Kolleg*, possano però emergere con chiarezza alcuni caratteri strutturali, che hanno contraddistinto sia lo sviluppo storico dei due paesi che le loro reciproche relazioni. Tali caratteri strutturali condizionano ancora oggi taluni aspetti dello sviluppo dei due paesi e la loro stessa collocazione internazionale, in particolare all'interno del più ampio contesto europeo. Alcuni aspetti di questi caratteri strutturali possono inoltre facilmente essere rinvenuti in altri casi di costruzione di uno stato nazionale nel contesto di un più generale processo di *state-building*, che è stato un elemento determinante della storia europea e della *World-History* dei secoli XIX e XX.

Inoltre tale processo di costruzione di uno stato nazionale non ha riguardato soltanto una problematica storica decisiva, che questo *Humboldt-Kolleg* intende analizzare in un caso di studio di particolare rilevanza come quello offerto dalla storia parallela di Italia e Germania, ma tocca altresì un problema di grande rilievo - e ancor oggi di grande attualità - nel quadro delle relazioni internazionali. Attraverso l'indagine dei temi proposti nelle diverse sezioni del convegno si intende così non dimenticare questo più vasto orizzonte, che non di rado concerne la stessa funzione che oggi Italia e Germania possono assolvere nella progressiva costruzione di un efficace sistema sovranazionale e multipolare, anche sulla base di alcune cesure storiche che, in forme diverse nei due paesi, hanno rappresentato momenti fondamentali di verifica e di rifondazione dello stato nazionale.

Il Comitato Scientifico è convinto che una considerazione del processo di costruzione dello stato nazionale in Italia e in Germania secondo le prospettive delineate possa aprire orizzonti significativi non solo per nuove ricerche future nel campo della storia politica, sociale, economica, istituzionale e culturale dei due paesi all'interno di un più generale contesto europeo, ma anche per lo sviluppo e l'incentivazione di nuove forme di collaborazione scientifica tra Italia e Germania nell'ambito del vasto spettro delle *Naturwissenschaften* e della ricerca bio-medica, in grado di far fronte con efficacia alle grandi sfide globali, che il XXI secolo ha già iniziato a porre con irruenza all'ordine del giorno della politica, della ricerca e della cultura europea e internazionale.

In questa prospettiva trova giustificazione l'inserimento nel programma di questo *Humboldt-Kolleg* di una terza sezione, che non vuole interrompere l'indagine storiografica in esso sviluppata, ma valorizzare al massimo la partecipazione al convegno dello stesso presidente della *Alexander-von-Humboldt-Stiftung*, il Professor Helmut Schwarz, che dialogherà con alcuni rappresentanti dei più significativi Istituti di ricerca italiani sui temi più generali della valutazione della ricerca e delle nuove prospettive di collaborazione scientifica tra i due Paesi. Le conclusioni del convegno, affidate alle considerazioni finali di due prestigiosi storici quali Jürgen Kocka e Massimo Salvadori al termine di una quarta sezione, prevalentemente dedicata a una precisa ricostruzione storiografica della organizzazione del sistema universitario e di ricerca nei due Paesi e dal ruolo da essa svolto nella più generale costruzione di uno stato nazionale, permetteranno infatti una riflessione più generale, ma profondamente unitaria, delle ampie tematiche affrontate in questo *Humboldt-Kolleg*.

La struttura e la articolazione del convegno proposto intende assicurare la massima discussione interdisciplinare e la più ampia circolazione tematica tra le diverse sezioni e le diverse componenti disciplinari presenti. Di conseguenza viene prevista l'apertura di ogni sezione attraverso due relazioni, affidate ogni volta - a parte una singola eccezione - a uno studioso italiano e a uno studioso tedesco, non superiori ai 30', seguite da quattro contributi di approfondimento, di una durata non superiore ai 20'; in tal modo si garantisce un ampio spazio di discussione, che viene concepito soprattutto come un momento di effettiva *elaborazione* comune. Questa comune elaborazione, alla quale il gruppo proponente auspica possa partecipare un numero significativo di Accademici e di studiosi afferenti al Centro Linceo, oltre a essere assicurata dai coordinatori delle

single sezioni, è altresì favorita dalla sintesi conclusiva, affidata appunto a Jürgen Kocka e a Massimo Salvadori.

Questo *Humboldt-Kolleg* verrà preceduto dall'assemblea dei soci dell'Associazione italiana Alexander von Humboldt, che si svolgerà nel pomeriggio di mercoledì 25 maggio.

Il *Kolleg* si aprirà nella mattinata di giovedì 26 maggio, alle ore 9, con i brevi saluti del Vicepresidente dell'Accademia dei Lincei e Presidente della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche, Prof. Alberto Quadrio Curzio e dell'Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania in Italia, Dr. Michael H. Gerds, alla presenza dei rappresentanti del comitato scientifico (il Prof. Riccardo Pozzo per l'ILIESI-CNR e il Prof. Claudio Borri per la Associazione italiana Alexander von Humboldt).

## **Programma**

### **Mercoledì 25 maggio, ore 15:00**

Sezione inaugurale

*L'area mediterranea dell'educazione e della ricerca (E/MEd-HERA): Premesse e prospettive:*  
Coordina: Stelio Mangiameli (ISSIRFA-CNR)

**CALL FOR PAPERS: “Il programma, focalizzato sul tema del convegno ma nello spirito di multidisciplinarietà che ha sempre caratterizzato i precedenti convegni dell'associazione, consiste di relazioni su invito e di comunicazioni brevi selezionate sulla base di contributi inviati al comitato organizzatore. Per permettere un'appropriata organizzazione del programma scientifico pregheremmo gli interessati di inviare i contributi alla segreteria del convegno entro e non oltre la data del 22 dicembre 2010.”**

segue

Assemblea dei Soci dell'Associazione italiana Alexander von Humboldt

### **Giovedì 26 maggio, ore 9:30**

I sezione

*Italia e Germania come verspätete Nationen*

Coordina: Pietro Rossi (Università di Torino, Accademia dei Lincei)

Relatori di apertura

Wolfgang Schieder (Università di Gottinga)

Gianenrico Rusconi (Università di Torino)

Interventi

Federico Niglia (LUISS – Roma)

Christoph Cornelissen (Università di Kiel)

Antonio Padoa Schioppa (Università Statale – Milano)

Michael Stolleis (*Max Planck Institut für Rechtsgeschichte*)

**Giovedì 26 maggio, ore 14:30**

II sezione

*La costruzione economica dello stato nazionale e le prospettive di internazionalizzazione in Italia e in Germania*

Coordina: Alberto Quadrio Curzio (Università Cattolica – Milano, Accademia dei Lincei)

Relatori di apertura

Pierluigi Ciocca (Accademia dei Lincei)

Harold James (Università di Princeton, Università Europea – Firenze)

Interventi

Paolo Macry (Università Federico II – Napoli)

Toni Pierenkemper (Università di Colonia)

Monika Poettinger (Università Bocconi – Milano)

**Venerdì 27 marzo, ore 9:30**

III sezione

*Eccellenza e valutazione della ricerca oggi. Italia e Germania a confronto*

Coordina: Francesco Antonio Gianturco (Università La Sapienza – Roma, Centro Linceo)

Relatori di apertura:

Helmut Schwarz (Presidente della *Alexander von Humboldt-Stiftung*)

Franco Cuccurullo (Presidente ANVUR)

Contributi:

Luciano Maiani (Presidente del CNR)

Roberto Petronzio (Presidente dell'INFN)

Paolo Galluzzi (Università di Firenze, Accademia dei Lincei, Museo Galileo)

**Venerdì 27 marzo, ore 14:30**

IV sezione

*La organizzazione della ricerca nella costruzione dello stato nazionale in Italia e in Germania e le sue prospettive future*

Coordina: Claudio Borri (Università di Firenze; Presidente dell'Associazione italiana Alexander von Humboldt)

Relatori di apertura:

Stefano Poggi (Università di Firenze)  
Wolfgang König (*Technische Universität* – Berlino)

#### Interventi

Vittorio Marchis (Politecnico di Torino)  
Rüdiger vom Bruch (*Humboldt-Universität* – Berlino)  
Mauro Moretti (Università per Stranieri – Siena)

#### *Considerazioni conclusive del convegno*

Coordina: Aldo Venturelli (Università di Urbino – Centro Linceo)

#### Relatori:

Jürgen Kocka (*Freie Universität*, Berlino)  
Massimo Salvadori (Università di Torino)